

80° anniversario della guarigione di don Pietro Margini

20 febbraio 2024

ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARESTIA E ADORAZIONE

Il sacerdote espone il Santissimo Sacramento.

Assemblea: Sia lodato e ringraziato in ogni momento ...

Letto:

Il 7 ottobre 1940 don Pietro Margini giunge a Correggio in qualità di Coadiutore di mons. Giuseppe Bonacini. Gli viene affidata la direzione dell'oratorio maschile e del gruppo degli Aspiranti e, contemporaneamente, riceve l'incarico dell'insegnamento della religione nella Scuola Media Statale e nell'Istituto Tecnico Inferiore di Correggio. Inizia così la sua opera pastorale in mezzo ai giovani: il suo tempo, di giorno, è tutto dedicato ai suoi ragazzi; di notte, all'aggiornamento, alla preghiera e ad un po' di riposo.

Il cortile della "canonica vecchia", l'altare ed il confessionale diventano i punti di riferimento per tutti. La delicata costituzione fisica ne risente: nonostante i segnali d'allarme, si trascura. Nel dicembre del 1941 è costretto ad un primo ricovero in ospedale a causa di una pleurite. Nell'inverno tra il 1943 e il 1944 si ammala di nuovo; viene ricoverato presso l'ospedale san Sebastiano di Correggio ma questa volta le sue condizioni sono gravissime. I medici disperano di salvarlo, tanto che la sera del 20 febbraio 1944 affermano che il giovane prete non supererà la notte. Molti anni più tardi, don Pietro dirà:

"Quel che è passato in quella notte solo il Signore lo sa..., ma è passata la Madonna. Al mattino quel prete non era morto, quel prete cominciava a stare bene. [...]. Rappresento semplicemente un dono della Madonna che, quando si muove, è così potente che non importa che cosa è: è suo, è suo dono!"

Assemblea:

Ti ringraziamo, o Dio, Padre di Gesù e Padre nostro, per il dono di MONS. PIETRO MARGINI. Lo Spirito lo ha colmato dei suoi doni per conformarlo nell'amore al Figlio tuo sacerdote.

Affidato a Maria ancor prima di vedere la luce e plasmato dall'Eucaristia fino al sacrificio di sé, lo hai reso pastore infaticabile nella evangelizzazione della parrocchia e dei tanti che lo hanno cercato e seguito.

Fondatore e padre di una grande comunità, mediante il ministero dell'ascolto, della parola e della Riconciliazione, ha generato alla misura alta della vita cristiana famiglie, vergini e sacerdoti uniti nella carità, perché fossero tuoi strumenti di santificazione della famiglia e della Chiesa.

Ti preghiamo umilmente, per sua intercessione di accordarci la grazia che ti chiediamo con fede, per la tua gloria. Amen.

I Momento

Lettore: (Isaia 43,1-7)

Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:

«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare;

poiché io sono il Signore tuo Dio,
il Santo di Israele, il tuo salvatore.
Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo,
do uomini al tuo posto
e nazioni in cambio della tua vita.

Non temere, perché io sono con te;
dall'oriente farò venire la tua stirpe,
dall'occidente io ti radunerò.

Dirò al settentrione: Restituisci,
e al mezzogiorno: Non trattenere;
fà tornare i miei figli da lontano
e le mie figlie dall'estremità della terra,
quelli che portano il mio nome
e che per la mia gloria ho creato
e formato e anche compiuto».

Meditazione personale

Preghiera dell'assemblea

O Vergine Maria, Salute degli Infermi, che hai accompagnato Gesù sulla via del Calvario
e sei restata accanto alla croce su cui moriva tuo Figlio,
partecipando intimamente ai suoi dolori,
accogli le nostre sofferenze e uniscile a quelle di Lui,
perché i semi gettati durante il Giubileo continuino a produrre frutti abbondanti negli anni che
verranno. Madre tenerissima con fiducia ci rivolgiamo a Te.
Ottienici dal tuo Figlio di poter presto tornare, pienamente ristabiliti, alle nostre occupazioni,
per renderci utili al prossimo col nostro lavoro.

Resta intanto accanto a noi nel momento della prova
e aiutaci a ripetere ogni giorno con Te il nostro sì,
sicuri che Dio sa trarre da ogni male un bene più grande
(*San Giovanni Paolo II*).

II Momento

Lettore: (Mt 20, 20-28)

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Dì che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli soggiunse: «Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio». Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma Gesù, chiamatili a sé, disse: «I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti».

Meditazione personale

Preghiera dell'assemblea

A Maria, Madre di Misericordia e Salute degli Infermi,
eleviamo il nostro sguardo fiducioso e la nostra orazione;
la sua materna compassione, vissuta accanto al Figlio morente sulla Croce,
accompagni e sostenga la fede e la speranza di ogni persona
ammalata e sofferente nel cammino di guarigione dalle ferite del
corpo e dello spirito (*Benedetto XVI*).

III Momento

Lettore (At 9, 32-35)

E avvenne che mentre Pietro andava a far visita a tutti, si recò anche dai fedeli che dimoravano a Lidda. Qui trovò un uomo di nome Enea, che da otto anni giaceva su un lettuccio ed era paralitico. Pietro gli disse: «Enea, Gesù Cristo ti guarisce; alzati e rifatti il letto». E subito si alzò. Lo videro tutti gli abitanti di Lidda e del Saròn e si convertirono al Signore.

Meditazione personale

Preghiera dell'assemblea

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen
(Papa Francesco).

Orazione

Sacerdote

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

Il sacerdote dà la benedizione con il Santissimo Sacramento.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Il sacerdote ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo.

(durante la deposizione si può fare un breve canto)